

ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

LICENZIATO PER LA
STAMPA IL 1/12/2015

DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA PRINCIPessa CLOTILDE, 2 INT. 4 - 00196 ROMA
TEL. 06.32.65.09.52 FAX 06.32.65.05.03 nazionale@assindatcolf.it www.assindatcolf.it

NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO
ESCLUSIVAMENTE DALL'ASSOCIAZIONE

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE AL 70% ROMA
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

CRONACA DEL CONVEGNO ORGANIZZATO DA ASSINDATCOLF "SOSTENERE IL WELFARE FAMILIARE" SU QUESTO TEMA, NEL CORSO DELLA TAVOLA ROTONDA, SI SONO CONFRONTATI PARLAMENTARI, SINDACALISTI E DOCENTI UNIVERSITARI

Politiche pubbliche insufficienti, famiglie che si autorganizzano e per necessità si trasformano in "impresa". Ma quanto costerebbe allo Stato un welfare familiare adeguato a soddisfare le esigenze di quanti oggi devono ricorrere all'aiuto quotidiano di colf, badanti e baby sitter? Se ne è parlato al convegno organizzato da Assindatcolf "Sostenere il welfare familiare", che si è svolto lo scorso 18 novembre presso la prestigiosa sede di Confagricoltura.

Al centro dei lavori del convegno lo studio dal titolo omonimo che Assindatcolf ha commissionato per l'occasione al CENSIS. Ha aperto i lavori il presidente dell'Associazione, **dott. Renzo Gardella**, invitando i presenti ad un minuto di raccoglimento e cordoglio per i gravi fatti di Parigi ed esprimendo nel contempo solidarietà agli amici francesi presenti al convegno. Il presidente nel suo intervento, di cui riportiamo a parte il testo integrale, ha sottolineato come da sempre la famiglia sia al centro dell'azione dell'Associazione, che negli anni ne ha accompagnato lo sviluppo sociale ed i grandi cambiamenti strutturali.

Ha preso quindi la parola l'avv. **Corrado Sforza Fogliani**, presidente del Centro Studi di Confedilizia, il quale ha sottolineato come "il welfare può essere concepito in modo diverso: c'è l'impostazione paternalistica, quella autoritaria e anche l'impostazione che fa discendere lo stato sociale da una visione quasi religiosa.

IL RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELL'ASSOCIAZIONE UNA SVOLTA NELLA VITA DI ASSINDATCOLF V. SERVIZIO A PAG. 3

L'impostazione che ha dato Assindatcolf al tema al centro di questo interessante convegno e che penso sia da condividere, è quella di arrivare a far crescere le opportunità per la popolazione attraverso uno strumento fiscale. Le famiglie hanno bisogno di un aiuto, di un concorso da parte dello Stato per una migliore qualità della vita. Le agevolazioni fiscali per i rapporti di lavoro domestico si inquadrano nel pensiero liberale, laddove la crescita della società avviene in un contesto privo di autoritarismo statale".

Proprio il tema della deducibilità totale del costo del lavoro domestico è stato al centro dell'indagine del CENSIS, illustrato dal **dott. Andrea Toma**, che ha calcolato come, al netto di effetti diretti ed indiretti, il costo per lo Stato di questa operazione si ridurrebbe a 72 milioni di euro, a fronte di un valore complessivo legato solo agli effetti diretti pari a 675 milioni. "Le stime contenute nel Rapporto CENSIS - ha commentato il vice presidente di Assindatcolf, **dott. Andrea Zini** - dimostrano l'as-

soluta sostenibilità per le casse dello Stato della deduzione totale del costo del lavoro domestico. Si tratta di un'operazione quasi a costo zero, poiché 72 milioni di euro sono un valore pressoché irrisorio, operazione che, però, potrebbe generare una vera e propria inversione di tendenza nel sistema del welfare italiano. Le famiglie sarebbero finalmente libere da quel pressante ruolo di assistenza e cura che gli è stato impropriamente affidato, con la conseguenza di un ritorno ad un ruolo pieno di nucleo sociale naturale, recuperando anche la funzione prima della famiglia con un aumento della natalità".

Non solo un sostegno alle famiglie, ma per il CENSIS, con la deducibilità totale del costo del lavoro domestico, si riuscirebbe a far emergere dal nero circa 340.000 lavoratori attualmente occupati irregolarmente nel settore. E ancora, stando alle proiezioni contenute nel Rapporto, si riuscirebbero a produrre effetti indiretti provenienti da nuova occupazione in altri settori pari a 80.000 occupati (con gettito fiscale e contributivo aggiuntivo e gettito IVA) da nuovi consumi delle famiglie, generati dalla disponibilità di reddito collegato alla deduzione.

segue a pag. 2

ATTENZIONE ALLA SCADENZA 11 GENNAIO 2016

Lunedì 11 gennaio 2016 è l'ultimo giorno per il pagamento dei contributi INPS relativi al trimestre ottobre - dicembre 2015. Cadendo in giorno festivo, il termine (che sarebbe stato il 10 gennaio) è spostato al giorno successivo.

ALL'INTERNO

- Ampi servizi sul convegno.
- Il discorso introduttivo del presidente di Assindatcolf.
- L'accordo di partenariato con Fepem - Federazione dei datori di lavoro domestico di Francia.
- Il nostro intervento alla Camera dei Deputati nella giornata contro la violenza sulle donne.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

"SOSTENERE IL WELFARE FAMILIARE"

Dalla realtà italiana a quella francese, con la relazione di **M.me Béatrice Levaux**, presidente di *Fepem* (*Fédération des particuliers Employeurs de France*) e di *Effe* (*European Federation of Family Employment*), la quale ha illustrato il modello di welfare d'oltralpe ed il sistema di *voucher*, che in Francia costituisce il normale sistema di pagamento dei lavoratori domestici.

Conclusa la parte degli interventi e dei saluti istituzionali, introdotti dal vice presidente Assindatcolf, **avv. Alessandro Lu-**

pi, a cui ha portato il suo contributo anche il presidente del CENSIS, **prof. Giuseppe De Rita**, è seguita la tavola rotonda sui temi del convegno, moderata dalla giornalista **Giuseppina Paterniti**, vice direttore TGR Rai, con la partecipazione dell'**On. Senatore Maurizio Sacconi**, presidente della 11a Commissione Lavoro e previdenza sociale del Senato, della **sig.ra Lucia Rossi**, segretario nazionale Spi-Cgil e del **prof. Andrea Ciarini**, del Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche dell'Università "La Sapienza" di Roma.



Due momenti del convegno. In alto: l'intervento del prof. De Rita, presidente del CENSIS. Sotto: la prestigiosa sala Serpieri di Palazzo della Valle, sede di Confagricoltura, gremita dei partecipanti al convegno

SFORZA FOGLIANI PRESIDENTE DI "ASSOPOPOLARI"



È notizia recente la nomina dell'avvocato Corrado Sforza Fogliani alla presidenza di Assopopolari, l'Associazione nazionale tra le Banche Popolari. Un riconoscimento alla persona per le sue qualità professionali e morali, ma anche un meritato traguardo dopo anni di impegno nel settore bancario. L'avvocato Sforza Fogliani, infatti, da moltissimi anni riveste il ruolo di presidente d'onore e componente del Comitato Esecutivo della Banca di Piacenza, un istituto bancario nato nel 1936 con lo scopo di sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio e divenuto negli anni una solida realtà che ha superato i confini della provincia. Questo riconoscimento si aggiunge al recente conferimento dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Nel ringraziare quanti hanno riposto in lui la loro fiducia, l'Avvocato Sforza Fogliani si è detto "onorato" per l'incarico ricevuto ed ha assicurato "il massimo impegno nel sostenere, in ogni sede, i valori e i principi del credito popolare e di un modo peculiare di fare banca, che ha saputo rinnovarsi nel tempo, consolidando il proprio dinamismo e la propria vitalità, privilegiando le famiglie, le piccole e medie imprese e l'economia reale del Paese".

Non è semplice fare un quadro di tutti i ruoli ricoperti da Sforza Fogliani nel corso degli anni, possiamo però certamente affermare che tutta la sua attività è stata contraddistinta sempre da grande professionalità, dedizione e impegno; qualità che lo hanno portato ad essere un punto di riferimento certo per quanti lo hanno affiancato nella sua attività lavorativa.

Per noi di Assindatcolf è più che doveroso riconoscere come la sua fiducia nell'Associazione, durante i venticinque anni di presidenza di Confedilizia, ci ha permesso di raggiungere gli attuali livelli di crescita. Congratulazioni ed auguri, Presidente!

QUOTE ASSOCIATIVE 2016

Si invitano gli associati a procedere, entro il corrente trimestre, al versamento della quota associativa per l'anno 2016.

SVOLTA NELLA VITA DI ASSINDATCOLF CON IL RICONOSCIMENTO GIURIDICO

Come preannunciato nel numero precedente del notiziario, Assindatcolf ha raggiunto un traguardo importante: **l'iscrizione nel registro delle Persone Giuridiche**, istituito presso la Prefettura della Capitale ed il conseguente **riconoscimento giuridico**. L'iter che ha portato Assindatcolf all'acquisizione di tale riconoscimento è stato complesso ed ha comportato, oltre ai molteplici accertamenti da parte della Prefettura, anche la modifica dello Statuto dell'Associazione. Il riconoscimento giuridico di un'Associazione è subordinato, infatti, alla soddisfazione di particolari condizioni. Tra queste, per esempio, evidenziamo quella per cui lo Statuto e l'atto costitutivo, oltre allo scopo e al patrimonio, devono contenere indicazioni precise circa la denominazione, la sede e l'ordinamento interno. Inoltre, lo Statuto deve indicare con precisione le modalità di costituzione e di funzionamento degli organi, specificando i poteri che vengono attribuiti ai loro componenti. Devono essere poi indicate le norme relative all'estinzione dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio.

Un'associazione riconosciuta ha piena capacità giuridica. È quindi un centro di imputazione di diritti e obblighi totalmente distinto dai soci. Anche alla luce di questo nuovo importante riconoscimento, l'Associazione, punto di riferimento certo

IL ROBOT iClub BADANTE DEL FUTURO

Nel 2044 si stima che oltre un terzo della popolazione avrà più di 65 anni, con un'aspettativa di vita proiettata sempre più in avanti, tanto che si parlerà della quarta età. Sulla base di questi dati, l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova sta lavorando per cercare una soluzione scientifica alle conseguenze dell'invecchiamento della popolazione, progettando il robot iClub. Si pensa che fra un paio di anni il robot sarà capace di accendere o spegnere luci o altri interruttori, riscaldare cibi, portare oggetti da una stanza all'altra, ma anche di avvisare automaticamente un medico se qualcosa di anomalo accade alla persona assistita.

Saremo capaci di accogliere queste novità e sostituire le nostre badanti con un robot? Difficile da pensare oggi, anche se in Giappone tale fenomeno ha già iniziato a farsi avanti.

per i datori di lavoro domestico, che assiste e tutela da più di trent'anni, continuerà ad essere al fianco delle famiglie italiane, ponendo in essere ogni attività utile al riconoscimento della funzione sociale del rapporto di lavoro domestico, portando all'attenzione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni le problematiche inerenti tale settore.

IL DIRETTIVO DI ASSINDATCOLF

Presidente: Dott. Renzo Gardella

Vice Presidenti: Ing. Lelio Casale, Dott. Andrea Zini, Avv. Alessandro Lupi

Segretario: Dott.ssa Teresa Benvenuto

Consiglieri: Avv. Giorgio Spaziani Testa, Dott. Dario dal Verme, Dott. Ivo Amendolagine, Dott. Paolo Babbo, Cav. Tiziano Casprini, Rag. Gioacchino De Marco, Rag. Elio Fico, Sig. Stefano Rossi, Avv. Michele Zippitelli

Tesoriere: Comm. Michele Vigne

Revisori dei conti: Dott. Luigi Sansone, Rag. Enrico Bernardini, Dott.ssa Simona Paris

PARTENARIATO CON L'ASSOCIAZIONE DATORI DI LAVORO DOMESTICO DI FRANCIA

Intraprendere iniziative comuni per favorire il riconoscimento e la valorizzazione del quadro giuridico che caratterizza il datore di lavoro domestico ed il ruolo economico e sociale dell'impresa famiglia. Questo il cuore dell'accordo di partenariato che Assindatcolf ha sottoscritto con Fepem, Federazione dei Datori di lavoro domestico di Francia, lo scorso 18 novembre, a margine del convegno "Sostenere il welfare familiare". Protagonisti dell'intesa i vertici di Assindatcolf con il presidente Renzo Gardella, i vice presidenti Andrea Zini e Alessandro Lupi, il segretario nazionale, Teresa Benvenuto, e il membro del consiglio direttivo, Stefano Rossi, mentre per Fepem hanno partecipato la presidente, Marie Béatrice Levaux ed i componenti della Federazione, Jean-Rémy Acar, Marianne Escurat e Anne Mazoyer.

Alla base dell'accordo il comune rico-

noscimento delle prerogative del settore domestico, una realtà in espansione, non delocalizzabile, che, nel quadro delle mutazioni economiche, sociali e della stessa organizzazione del lavoro, rappresenta una parte importante e crescente nell'attività economica nazionale in termini di posti di lavoro creati. Partendo da questo principio, Assindatcolf e Fepem hanno posto le basi per un'alleanza, con l'**obiettivo primario di adoperarsi affinché attraverso iniziative comuni si possano sollecitare le istituzioni, in particolare quelle europee, perché mettano in campo politiche e strumenti adeguati.** Primo passo verso il raggiungimento di questo scopo lo scambio di buone prassi rispetto alla regolamentazione del lavoro domestico, l'acquisizione di competenze e qualifiche professionali per i lavoratori subordinati e la responsabilizzazione degli stessi datori di lavoro.



La stretta di mano, che suggella l'accordo, tra il dott. Renzo Gardella, presidente di Assindatcolf e M.me Béatrice Levaux, presidente di Fepem

DISCORSO INTRODUTTIVO DEL PRESIDENTE AL CONVEGNO DEL 18 NOVEMBRE

“La famiglia è da sempre al centro dell’azione di Assindatcolf. La nostra Associazione, infatti, ha modificato, nel corso degli anni, l’assistenza, accompagnando lo sviluppo sociale dei nuclei familiari, investiti da cambiamenti strutturali che ne hanno modificato le abitudini ed i comportamenti.

La trasformazione più evidente è quella delle famiglie che si sono trovate a dover ricoprire il ruolo di datori di lavoro domestico, dando vita al cosiddetto ‘welfare fai da te e ricorrendo al prezioso contributo dei collaboratori domestici. In Italia, nel 2015, 2 milioni 143 mila famiglie si avvalgono di servizi di assistenza e collaborazione nelle proprie case.

Il lavoro svolto da colf, badanti e baby-sitter non è più, quindi, da considerarsi di élite, ma, al contrario, interessa milioni di famiglie, anche quelle meno abbienti. È bene sottolineare, inoltre, come quasi il 50% delle famiglie italiane che ricorrono a tali prestazioni, soprattutto in relazione ai servizi di assistenza, ha ridotto altre voci di spesa, ha intaccato i propri risparmi o si è addirittura indebitata per far fronte ai servizi di collaborazione domestica. La grande difficoltà che vivono queste famiglie non va trascurata.

Questi appena elencati sono solo alcuni dei dati che, grazie allo studio ‘Sostenere il welfare familiare’, commissionato da Assindatcolf e realizzato dal CENSIS, andremo ad analizzare nel corso dei lavori odierni.

Partendo da un’attenta analisi sull’evoluzione della domanda e dell’offerta dei servizi di assistenza e cura, generate dal si-

stema famiglia, definiremo il valore complessivo del welfare familiare, che passa anche attraverso l’operazione della deduzione totale del costo del lavoro domestico. Si tratta di un intervento richiesto da tempo dalla nostra Associazione, al fine di dare alle famiglie italiane, che hanno alle proprie dipendenze un lavoratore domestico, dei vantaggi certi. Da un lato, infatti, vi sarebbe un risparmio che potrebbe arrivare fino ad un massimo di circa 5-6 mila euro l’anno, dall’altro, la deduzione del costo del lavoro domestico rappresenterebbe un incentivo all’assunzione regolare, portando all’emersione di circa 300/350 mila lavoratori irregolari. Non va poi trascurato un ulteriore aspetto che avrebbe dei riflessi diretti sul comportamento dei lavoratori domestici: la deduzione sarebbe uno strumento di verifica in più nelle mani dello Stato e i collaboratori familiari sarebbero certamente incentivati a presentare la propria dichiarazione dei redditi.

Alla luce di quanto detto, il convegno di oggi ci offre dunque l’opportunità di:

- sottolineare, ancora una volta, l’importanza del sostegno alle famiglie, anche grazie ai dati certi emersi dallo studio del CENSIS;
- avviare un confronto costruttivo con le altre realtà europee, in particolare con quella francese, grazie alla presenza della presidente di Fepem, Fédération des Particuliers Employeurs de France e di Effe, European Federation for Family Employment;
- aprire un dialogo con i rappresentanti delle istituzioni, garantito dalla presenza dei parlamentari della Repubblica”.

LO SCADENZARIO DI DICEMBRE 2015

A dicembre i datori di lavoro domestici devono affrontare i seguenti adempimenti:

LA TREDICESIMA

In occasione del Natale, e comunque entro il mese di dicembre, spetta al lavoratore **una mensilità aggiuntiva, pari alla retribuzione globale di fatto (comprensiva quindi dell’indennità sostitutiva di vitto** per prestazioni continuative uguali o superiori alle sei ore giornaliere **o dell’indennità di vitto e alloggio** per i lavoratori conviventi). Per coloro le cui prestazioni non raggiungano un anno di servizio, saranno corrisposti tanti dodicesimi di detta mensilità quanti sono i mesi del rapporto di lavoro. La tredicesima mensilità matura anche durante le assenze per malattia, infortunio sul lavoro, malattia professionale e maternità, nei limiti del periodo di conservazione del posto.

FESTIVITÀ DELL’8, DEL 25 E DEL 26 DICEMBRE

Nelle giornate dell’8, del 25 e del 26 dicembre il datore di lavoro dovrà far osservare al lavoratore il riposo completo, con l’obbligo, qualora il rapporto di lavoro sia svolto **in regime di convivenza**, di corrispondere la normale retribuzione. Per il **rapporto ad ore** le festività verranno retribuite sulla base della normale paga oraria ragguagliata ad un 1/6 dell’orario settimanale, indipendentemente dal fatto che in tali giornate sia prevista, o meno, la prestazione lavorativa.

ANTICIPAZIONE DEL TFR

Spesso, il mese di dicembre viene scelto per liquidare anche l’anticipazione del TFR maturato nel corso di un intero anno di lavoro: è questa una possibilità offerta ai lavoratori domestici. Ai sensi del comma 2 dell’art. 40 del CCNL sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico, previa richiesta del lavoratore, **il datore di lavoro può, per non più di una volta all’anno, anticipare il trattamento di fine rapporto nella misura massima del 70%** di quanto maturato. Ricordiamo che sul TFR non si pagano i contributi INPS; l’importo che risulta dai calcoli va corrisposto per intero senza nessuna trattenuta.

Lo scadenario del datore di lavoro domestico sia dell’anno che del mese in corso è consultabile sul nostro sito: www.assindatcolf.it.



Il presidente Gardella mentre pronuncia il discorso introduttivo

*Agli associati e agli amici
auguri di
Buone Feste*



Seguici su

I TWEET DI ASSINDATCOLF

Con questa edizione del nostro notiziario inauguriamo una nuova rubrica "I Tweet di Assindatcolf", per tenervi aggiornati sulle ultime news pubblicate nel mondo dei social network [@Assindatcolf](#).

- [#leggestabilità](#), ecco la nostra posizione: per cambiare volto al [#welfare](#) è necessario sostegno a tutte le [#famiglie](#)
- L'11 gennaio 2016 scade il termine per versamento contributi [@INPS_it](#) e Cas.sa.colf per [#lavoro](#) domestico relativi al trimestre ottobre-dicembre 2015
- Incentivare assunzioni personale domestico? Rendere deducibile il costo del lavoro di colf, badanti e baby-sitter [@Expo2015Milano](#) [@Fepemfr](#)
- Giubileo: Assindatcolf, no a lavoro nero, b&b applichino contratto lavoro domestico
- Infortunio tra le mura domestiche sempre in agguato: fondamentale ordinaria diligenza <http://www.assindatcolf.it> [#sicurezza](#) [#lavoro](#) [@INPS_it](#)
- Da Assindatcolf cordoglio per colf deceduta. No agli infortuni sul lavoro: contratti regolari anche per tutelare i lavoratori domestici
- Super nanny e chef, la vacanza "alternativa" per neogenitori. Ecco la tendenza 2015 rilevata da [@Assindatcolf](#)
- Come calcolare la retribuzione delle vacanze per collaboratori domestici? Da Assindatcolf arriva vademecum delle ferie

RIFLESSI MEDIATICI DEL CONVEGNO

Il convegno "Sostenere il welfare familiare", tenutosi a Roma lo scorso 18 novembre, è stato ripreso da diverse testate giornalistiche.

In particolare, martedì 17 novembre, il quotidiano economico **Il Sole24 ore** e il quotidiano **Metro** hanno annunciato i lavori del Convegno.

Mercoledì 18 novembre, **Il Corriere della Sera**, pubblicando l'articolo "Così tate e colf creano lavoro", ha dato ampio spazio al dibattito organizzato da Assindatcolf, anticipando alcuni dati contenuti nello studio realizzato dal CENSIS. Anche **Il Tempo** ha riportato, nella stessa giornata, la notizia della manifestazione.

Inoltre, gli interventi integrali dei relatori sono stati ripresi da **Radio Radicale** che li ha pubblicati sul proprio sito.

I siti on line [www.huffingtonpost.it](#) - [www.stranieriinitalia.it](#) - [www.online-news.it](#) e [www.firstonline.it](#) il 18 novembre hanno dato risalto al convegno pubblicando una sintesi dei lavori.

In serata, alle ore 20.20, i contenuti del dibattito con le interviste al Vice Presidente Assindatcolf, **Andrea Zini**, al Direttore di ricerche CENSIS, **Andrea Toma**, e al Presidente della 11a Commissione Lavoro e previdenza sociale del Senato, **Maurizio Sacconi**, sono stati riportati nel **Telegiornale di Rete Sole**.

Il giorno 19 novembre, i quotidiani **Il Sole 24 ore**, **Italia Oggi**, **Roma Libertà**, **La Provincia** e **La Gazzetta di Padova** hanno dato ampio spazio al convegno, pubblicandone la notizia. Anche il sito on line [www.stranieriinitalia.it](#) è tornato a trattare gli argomenti affrontati nel corso della manifestazione, mettendo in luce la proposta di Assindatcolf relativa alla deduzione tota-

le del costo del lavoro domestico.

Inoltre, sempre nella stessa giornata, il sito on line [www.firenzepost.it](#) ha pubblicato un articolo sui contenuti del dibattito.

L'agenzia **VISTA TV** ha realizzato un servizio, andato in onda all'interno del **TG MONTECITORIO** del 18 novembre alle ore 20.45, con le interviste del Vice Presidente Assindatcolf, **Andrea Zini**, della Presidente di Fepem e di Effe, **Marie Béatrice Levaux**, del Direttore di ricerche CENSIS, **Andrea Toma**, e del professore **Andrea Ciarini**, Dipartimento Scienze Sociali ed economiche dell'Università "La Sapienza" di Roma, trasmettendo il servizio.

Tale servizio è stato a sua volta ripreso, nella giornata di **venerdì 20 novembre**, dalle emittenti locali: **RETE 7** (ore 19.00 in replica alle ore 24); **Reteveneta** (ore 19.45); **Primocanale** (ore 7.40 in replica alle ore 8.40 - 9.40 - 23.00); **Udinese Tv** (ore 18.30 in replica alle ore 8.45 - 23); **È TV** (ore 20.15 in replica alle ore 23.20); **Italia 7** (ore 15.25 in replica **sabato 21 novembre** alle ore 13.25 - 15.25); **La Nuova Tv** (ore 15.25 in replica **sabato 21 novembre** alle ore 13.25 - 15.25); **Molise Tv** (ore 14.30 in replica alle ore 19.5 - 23.20); **Teleoggi, Canale 9 e Canale 8** (ore 20); **Canale 2** (ore 06.30 in replica alle ore 07.30 - 13.30 - 14.00 - 19.30 - 20.00 - 22.20 - 24.00 e **sabato 21 novembre** alle ore 06.30 - 07.30); **Punto Tv** (ore 14.30 in replica alle ore 16.30 - 20.00); **Tgs** (ore 7.30 in replica alle ore 19.30 - 22.50 - 24.30).

Gli atti, le *slides* e tutti gli interventi del convegno sono consultabili sul sito [www.assindatcolf.it](#) nel *banner* relativo all'evento.



Un momento della tavola rotonda. Da sinistra: il prof. Ciarini, il sen. Sacconi, la dott.ssa Paterniti e il dott. Zini

PER CONOSCERCI

- ci si può rivolgere alla più vicina Sezione Assindatcolf (vedi indirizzo a pag. 8 del notiziario);
- ci si può rivolgere alla Sede Nazionale, in Via Principessa Clotilde, 2 - 00196 Roma;
- si può telefonare al numero verde: **800.162.261**;
- si può inviare un fax al numero: **06.32.65.05.03**;
- si può inviare una e-mail all'indirizzo: nazionale@assindatcolf.it
- si può consultare il nostro sito internet: [www.assindatcolf.it](#)

ASSINDATCOLF HA PARTECIPATO ALLA CAMERA ALLA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Un convegno sull'imprenditorialità femminile alla Camera dai Deputati per celebrare la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. Su invito della presidente della Camera, Laura Boldrini, Assindatcolf ha partecipato al convegno, portando il proprio contributo. Una giornata di riflessione per arrivare a definire un pacchetto di "proposte concrete", come ha esordito la presidente Boldrini aprendo i lavori del convegno tenutosi lo scorso 26 novembre. Obiettivo? Aiutare la donna ad emanciparsi "perché il lavoro è il primo antidoto contro la violenza - ha affermato la presidente della Camera - ma consente anche alle donne di avere un ruolo sociale". "In Italia - ha detto il vice presidente Assindatcolf, Andrea Zini - solo il 46 per cento delle donne lavora. I dati che emergono dal convegno 'La ripresa è donna' sono preoccupanti. Le istituzioni devono passare dalle parole ai fatti: l'unica strada per aiutare le donne ad emanciparsi è quella di sostenere le famiglie, di cui spesso proprio le donne si fanno interamente carico, rinunciando alla propria carriera". "Per questo - ha aggiunto Zini - chiediamo al Governo e alle istituzioni tutte, la totale deducibilità del costo del lavoro domestico. Una misura di equità sociale, che, come testimonia un recente studio che abbiamo commissionato al CENSIS e che è stato distribuito anche oggi in sala alla Camera, non solo potrebbe far emergere circa 340 mila lavoratori che nel settore domestico operano in nero, ma avrebbe anche il vantaggio di creare nuova occupazione diretta: 104 mila nuovi posti all'interno dei quali c'è

anche la preziosa forza lavoro femminile, che oggi, non potendosi permettere un aiuto domestico, gestisce autonomamente i propri anziani o i figli, rinunciando a lavorare. Poter dedurre totalmente il costo del lavoro domestico, a fronte di un costo assolutamente sostenibile per lo Stato (il

CENSIS ha calcolato 72 milioni di euro tra effetti diretti ed indiretti), può essere davvero la chiave di volta per dare una risposta a questo problema". Accanto al vice presidente Zini, tra gli ospiti del convegno, anche il segretario nazionale, Teresa Benvenuto.

IL VICEPRESIDENTE ZINI A "REPORT" IL LIMITE A 7000 EURO PER L'UTILIZZO DEI VOUCHER NON GARANTISCE NESSUNO

Abbassare la soglia a 2mila euro come per professionisti ed imprenditori e andare verso il modello francese.

"Non solo occupazione irregolare. Le criticità nel settore domestico legate all'utilizzo dei voucher, così come oggi sono configurati, vanno oltre la piaga del lavoro nero. Il rischio maggiore è che si arrivi ad intaccare la natura stessa del rapporto lavorativo. Per scongiurare questo pericolo l'unica strada percorribile è quella 'francese', dove il meccanismo del voucher non è concepito come alternativo al contratto stesso, ma funge da meccanismo di pagamento, garantendo una reale semplificazione nella gestione del rapporto lavorativo per le famiglie". È quanto dichiara Andrea Zini, vice presidente di Assindatcolf, nel suo intervento nel corso del servizio di Report sull'utilizzo dei voucher, andato in onda su Rai 3 nella puntata di domenica 22 novembre.

"Nel corso degli anni - prosegue - abbiamo assistito ad un graduale aumento del

plafond annuale dei voucher, che da ultimo il Jobs Act ha fissato a 7 mila euro come importo massimo netto che un lavoratore domestico può percepire. Questa operazione, che non tiene conto delle specificità del settore, ha di fatto snaturato il concetto di occasionalità previsto all'origine della norma. Con 7 mila euro un datore di lavoro riesce, infatti, a coprire l'attività di un collaboratore che presta servizio per 23-24 ore a settimana, ogni settimana, ogni mese, per anni. Si tratta, dunque, di un rapporto di lavoro continuativo che con i voucher viene legittimato ad essere trattato come occasionale. Tradotto, - prosegue Zini - per un lavoratore significa rinunciare ai diritti acquisiti (come tredicesima, ferie, malattie, liquidazione) e alle tutele previdenziali (tra cui maternità e disoccupazione). Salvo poi ripensarci e proporre un'azione contro il datore di lavoro, alla cessazione del rapporto, magari dopo molti anni".

"Come associazione di categoria che si occupa di tutelare i datori di lavoro - prosegue Zini - potremmo limitarci a dire che questa condizione di artificiosa occasionalità potrebbe mettere a rischio vertenze le famiglie. Tuttavia, noi vogliamo andare oltre: educare al rispetto della legalità fa parte della nostra mission; per questo affermiamo che la tutela dei diritti dei lavoratori va salvaguardata e che per come oggi sono stati concepiti, i voucher non sono una garanzia. Valutiamo, perciò, positivamente la proposta di legge in materia di deducibilità e detraibilità della deputata Patrizia Maestri, che nell'articolato va proprio a modificare per il lavoro domestico il limite per l'utilizzo dei voucher a 7 mila euro, portandolo a 2 mila, così come attualmente previsto per gli imprenditori ed i professionisti. Siamo infine convinti - conclude il vice presidente Assindatcolf - che si debba andare sempre di più verso il modello francese e avere come punto di arrivo la piena deducibilità del lavoro domestico, che per una famiglia significa abbassare l'imponibile sottraendo il costo sostenuto per gli stipendi dei lavoratori e per i contributi versati".



La sala di Montecitorio dove si è tenuta la giornata sulla violenza di genere

SCADENZARIO 2016 DEL DATORE DI LAVORO DOMESTICO

GENNAIO

11 Gennaio 2016* – Lunedì

Versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf

Ultimo giorno per il versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf per il lavoro domestico relativi al trimestre ottobre-dicembre 2015.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

FEBBRAIO

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

MARZO

Certificazione della retribuzione

Il datore di lavoro è tenuto - a termini del Contratto nazionale del lavoro domestico - a rilasciare al lavoratore domestico una dichiarazione dalla quale risulti l'ammontare complessivo delle somme erogate nel 2015, da usare per la dichiarazione dei redditi da parte del lavoratore medesimo.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

APRILE

11 Aprile 2016* - Lunedì

Versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf

Ultimo giorno per il versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf per il lavoro domestico relativi al trimestre gennaio-marzo 2016.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

MAGGIO

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

GIUGNO

Ferie

Compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro, il lavoratore domestico può usufruire del periodo di ferie nei mesi estivi: sulla base del Contratto nazionale del lavoro domestico, il lavoratore ha diritto a 26 giorni lavorativi annui, da frazionarsi in non più di due periodi l'anno purché concordati fra le parti.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

LUGLIO

11 Luglio 2016* – Lunedì

Versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf

Ultimo giorno per il versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf per il lavoro domestico relativi al trimestre aprile-giugno 2016.

Ferie

Compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro, il lavoratore domestico può usufruire del periodo di ferie nei mesi estivi: sulla base del Contratto nazionale del lavoro domestico, il lavoratore ha diritto a 26 giorni lavorativi annui, da frazionarsi in non più di due periodi l'anno purché concordati fra le parti.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

AGOSTO

Ferie

Compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro, il lavoratore domestico può usufruire del periodo di ferie nei mesi estivi: sulla base del Contratto nazionale del lavoro domestico, il lavoratore ha diritto a 26 giorni lavorativi annui, da frazionarsi in non più di due periodi l'anno purché concordati fra le parti.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

SETTEMBRE

Ferie

Compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro, il lavoratore domestico può usufruire del periodo di ferie nei mesi estivi: sulla base del Contratto nazionale del

lavoro domestico, il lavoratore ha diritto a 26 giorni lavorativi annui, da frazionarsi in non più di due periodi l'anno purché concordati fra le parti.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

OTTOBRE

10 Ottobre 2016 – Lunedì

Versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf

Ultimo giorno per il versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf per il lavoro domestico relativi al trimestre luglio-settembre 2016.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

NOVEMBRE

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

DICEMBRE

Tredicesima

Entro questo mese, il datore di lavoro corrisponde al lavoratore la tredicesima mensilità. A quei dipendenti le cui prestazioni non raggiungono un anno di servizio, sono corrisposti tanti dodicesimi di detta mensilità quanti sono i mesi del rapporto di lavoro.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

* Cadendo in giorno festivo il termine (che sarebbe stato il 10) è spostato al giorno successivo.

REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne

Responsabile di redazione: Dario Lupi

Coordinatrice: Teresa Benvenuto

Hanno collaborato a questo numero: Teresa Benvenuto, Caterina Danese, Valentina Carone Fabiani, Dario Lupi, Paola Mandarini, Sara Mangieri

Via Principessa Clotilde, 2 - 00196 - Roma

Tel. 06.32.65.09.52 - Fax. 06.32.65.05.03

Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma

ASSINDATCOLF SUL TERRITORIO NAZIONALE

ANCONA	Uffici operativi in Corso Garibaldi 14 - cap 60121 Delegato Dr.ssa Marisa Rodriguez Montalvo	071/2072671
AREZZO	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Crispi, 54 - cap 52100 Referente Avv. Barbara Fabbri	0575/324072
BARI	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via V.N. de Nicolò, 37 - cap 70121 Delegato Sig.ra Gilda Signorile	080/5235467
BELLUNO	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Sant'Andrea, 6 - cap 32100 Referente Rag. Gianni Mambretti	0437/26935
BERGAMO	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Giorgio Paglia, 5 - cap 24122 Delegato Dr.ssa Simona Paris	035/244353
BOLOGNA	Uffici operativi in Via Gemito, 19 - cap 40139 Delegato Rag. Enrico Bernardini	051/546333
BRESCIA	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Vittorio Emanuele II, 31 - cap 25122 Delegato Dr. Ivo Amendolagine	030/48503
FIRENZE	Uffici operativi in Corso Italia, 32 - cap 50123 Delegato Cav. Tiziano Casprini	055/283349
FORLI'	Uffici operativi in Piazza Ordellaffi, 4 - cap 47121 Delegato Dr. Paolo Bonini	0543/370484
GENOVA	Uffici operativi in Via Martin Piaggio, 15 - cap 16122 Delegato Avv. Alessandro Lupi	010/84627201
GORIZIA	Uffici operativi c/o Confedilizia in XXIV Maggio, n. 9/A - cap 3417 Delegato Dr. Massimo Chizzolini	0481/32378
GROSSETO	Uffici operativi c/o Confedilizia in Corso Carducci, 34 - cap 58100 Delegato Geom. Matteo Pastorelli	0564/412373
LA SPEZIA	Uffici operativi in Via Marsala, 36 - cap 19121 Delegato Rag. Giusi Mancuso	0187/779902
LECCE	Uffici operativi in Via Nazario Sauro, 51 - cap 73100 Delegato Dr. Paolo Babbo	0832/254211
LIVORNO	Uffici operativi in Via G. Del Testa, 19 - cap 57123 Delegato Rag. Cinzia Guerrieri	0586/897902
LUCCA	Uffici operativi c/o Confedilizia in Piazza Bernardini, 41 - cap 55100 Delegato Rag. Elio Fico	0583/4441
MILANO	Ufficio Locale in Foro Bonaparte, 63 - cap 20121 Referente Rag. Stefano Rossi	02/809503
MODENA	Uffici operativi in Strada Scaglia Est, 144 - cap 41100 Delegato Dr. Andrea Zini	059/354666
MONZA	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Mosè Bianchi, 18/A - cap 20900 Referente Rag. Stefano Rossi	02/809503
NAPOLI	Ufficio Locale in Viale Gramsci, 13 - cap 80122 Referente Dr.ssa Laura Onorato	081/0680166
PARMA	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Strada Nuova, 2 - cap 43100 Delegato Prof. Giovanni Mazzoli	0521/200829
PERUGIA	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Sicilia, 39/H - cap 06128 Delegato Ing. Armando Fronduti	075/5058212
PIACENZA	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Sant'Antonino, 7 - cap 29100 Referente Dr. Maurizio Mazzoni	0523/327273
PISA	Uffici operativi in Via Torino, 1/bis - cap 56123 Delegato Rag. Mario Giannetti	050/564225
PORDENONE	Uffici operativi in Via Beato Odorico, 13 - cap 33170 Delegato Rag. Giuseppe De Franceschi	0434/209130
REGGIO E.	Uffici operativi in Corso Garibaldi, 11 - cap 42100 Delegato Dr. Glauco Camurri	0522/454193
ROMA	Ufficio Locale in Via Principessa Clotilde, 2 - cap 00196 Referente Avv. Paola Mandarinì	06/32650952
ROMA EUR	Ufficio Locale in Via Montagne Rocciose, 68 - cap 00144 Referente Avv. Paola Mandarinì	06/32650284
TORINO	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Alberto Nota, 3 - cap 10122 Delegato Ing. Lelio Casale	011/5214218
TREVISO	Uffici operativi c/o Confedilizia in Riviera Garibaldi, 19 - cap 31100 Referente Sig.ra Antonella Aceti	0422/591043
UDINE	Ufficio Locale in A. Zanon, 16 - cap 33100 Referente Dott.ssa Silvia De Marco	0432/503606
VENEZIA	Uffici operativi in Via Torino, 151/ E - cap 30172 Mestre Delegato Dr.ssa Susanna Rossi	041/5322815
SEDE NAZIONALE	Roma - Via Principessa Clotilde, 2 - cap 00196	800.162.261